

...COSA SUCCEDDE ALLA MIA DIPARTITA?

Le successioni nel codice civile: principi generali e normativa sulle abitazioni

COME SI DIVENTA PROPRIETARI DI UN IMMOBILE?

- **COMPRAVENDITA** (Ripresa delle compravendite da impresa nel 2° semestre 2018: +18,64% prima casa, + 16,33% seconda casa)
- **DONAZIONI** (Nelle donazioni immobiliari l'oggetto di gran lunga più ricorrente è l'abitazione o il fabbricato in genere - capannoni, negozi, ecc.- che costituiscono il 53% del totale, cioè 72.525, nel 2018)
- **SUCCESSIONI** (80.755 testamenti pubblicati solo nel 2017)

- FONTE ISTAT -

PRINCIPIO GENERALE

- 1) LA GARANZIA DELLA POSSIBILITA' DI DISPORRE DEI BENI ANCHE DOPO LA MORTE, INCENTIVO A PRODURRE ED ACCUMULARE; FAVOR PROPRIETA' PRIVATA E ART. 42 COSTITUZIONE SULLA SUCCESSIONE
- 2) INTERESSE DEI PARENTI (VINCOLO DI SANGUE) A MANTENERE ALL'INTERNO DELLA CERCHIA FAMILIARE IL PATRIMONIO DEL DE CUIUS

Aspetti generali

La Successione può essere:

- 1) **a titolo generale** (*erede – subentra nell'intero patrimonio o in una quota di esso*)
- 2) **a titolo particolare** (*legatario – acquista diritti patrimoniali specifici su un immobile o una somma di denaro*)
 - **Art 456 c.c.:** la successione si apre al momento della morte nel luogo dell'ultimo domicilio del defunto
 - **Art 462 c.c.:** sono chiamati a succedere tutti coloro che sono nati o concepiti (si presume **concepito** chi è nato **entro 300 gg.** dalla morte della persona che ha lasciato l'eredità) al tempo dell'apertura della successione
 - Possono succedere nel testamento anche **le persone giuridiche e gli enti non riconosciuti**

UTILIZZO RISERVATO AGLI ASSOCIATI FIAIP

Art 463 c.c.: è escluso dalla successione come indegno:

- 1) Chi ha ucciso o tentato di uccidere la persona della cui successione si tratta, o il coniuge, o un discendente, o un ascendente della medesima, purché non ricorra alcuna delle cause che escludono la punibilità a norma della legge penale;
- 2) Chi ha commesso, in danno di una di tali persone, un fatto al quale la legge dichiara applicabili le disposizioni dell'omicidio;
- 3) Chi ha denunciato una di tali persone per reato punibile con l'ergastolo o con la reclusione per un tempo non inferiore nel minimo a 3 anni;
- 3 bis) Chi essendo decaduto dalla responsabilità genitoriale nei confronti della persona la cui successione si tratta non è stato reintegrato alla data di apertura della successione;
- 4) Chi ha indotto con dolo o violenza la persona a fare, revocare o mutare il testamento;
- 5) Chi ha soppresso, celato o alterato il testamento;
- 6) Chi ha formato un testamento falso e ne ha fatto scientemente uso

Tribunale di Bologna - Sentenza n. 3115/16 su art. 463 c.c.

«il padre dell'attore aveva convissuto, per un breve periodo nel 2002, con la convenuta presso l'abitazione di quest'ultima a Siracusa ed il medesimo l'aveva istituita erede universale con testamento olografo datato 15.09.2002 e pubblicato il 27.12.2012. Oltre all'istituzione di erede universale, la scheda testamentaria conteneva una clausola di diseredazione, in quanto il de cuius aveva escluso espressamente dall'eredità il figlio con la seguente motivazione: "poiché si è reso gravemente indegno col suo comportamento offensivo nei miei confronti dando luogo a controversie giudiziarie che hanno profondamente inciso nel mio animo".»

Il testatore ha motivato l'esclusione del figlio dalla **successione** in considerazione del suo comportamento offensivo. Tale ragione addotta dal de cuius non rientra però nelle ipotesi tassative previste dall'art. 463 c.c. quali cause di esclusione dalla **successione** per indegnità e deve pertanto considerarsi illegittima.

Diseredazione...

Vale se accettata

UTILIZZO RISERVATO AGLI ASSOCIATI FIAIP

Art. 466 c.c.

Riabilitazione dell'indegno

«chi è incorso nell'indegnità è ammesso a succedere quando la persona, della cui successione si tratta, lo ha espressamente abilitato, con atto pubblico o con testamento

inoltre:

l'indegno non espressamente abilitato, se è stato contemplato nel testamento quando il testatore conosceva la causa di indegnità, è ammesso a succedere nei limiti della disposizione testamentaria»

UTILIZZO RISERVATO AGLI ASSOCIATI FIAIP

DIRITTI

1) SI TRASMETTONO AGLI EREDI I DIRITTI PATRIMONIALI, I RAPPORTI INERENTI L'AZIENDA DI CUI IL DE CUIUS E' TITOLARE, I CONTRATTI IN CORSO DI ESECUZIONE;

2) SI ESTINGUONO I DIRITTI DELLA PERSONA, I RAPPORTI E GLI STATI FAMILIARI

- IL DIRITTO MORALE D'AUTORE (E NON PATRIMONIALE)
- I DIRITTI REALI DI GODIMENTO CONNESSI ALLA VITA DEL TITOLARE, IL DIRITTO DEGLI ALIMENTI
- GLI ASSEGNI PERIODICI ED I VITALIZI
- LE SANZIONI PECUNIARIE ED AMMINISTRATIVE
- I RAPPORTI INTUITU PERSONAE (LAVORO, MANDATO, PROCURA, ECC.)

PROCEDURA

FASI della SUCCESSIONE
cd. *MORTIS CAUSA*



UTILIZZO RISERVATO AGLI ASSOCIATI FIAIP

Poteri del chiamato all'eredità

PRIMA dell'accettazione il chiamato all'eredità **PUÒ** (SALVO CHE NON SIA STATO NOMINATO UN CURATORE DELL'EREDITA' GIACENTE):

- Esercitare le azioni possessorie a tutela dei beni ereditari, senza bisogno della materiale apprensione;
- Compiere atti conservativi, di vigilanza e di amministrazione temporanea
- Può farsi autorizzare dall'autorità giudiziaria a vendere i beni che non si possono conservare o la cui conservazione importa grave dispendio

UTILIZZO RISERVATO AGLI ASSOCIATI FIAIP

Accettazione Eredità

deve effettuarsi entro
10 anni dall'apertura
della successione

ESPRESSA

atto pubblico o scrittura privata
autenticata

TACITA

con un comportamento che implichi
la volontà di accettare

Es. rivendicare un bene dell'eredità da
chi ne abbia il possesso, utilizzare un
bene ereditato

PURA E SEMPLICE

si verifica una confusione fra il
patrimonio del defunto e quello
dell'erede

CON BENEFICIO D'INVENTARIO

il patrimonio del defunto e quello
dell'erede rimangono distinti e l'erede
risponde dei debiti ereditari solo con i
beni caduti in successione

Rinuncia Eredità

- con dichiarazione resa davanti ad un Notaio o al cancelliere del Tribunale -

Se qualche erede rinuncia intervengono alternativamente:

- 1) La **SOSTITUZIONE** del testatore (che ha già indicato il sostituto dell'erede rinunciante);
 - 2) La **RAPPRESENTAZIONE** (al posto dell'erede che rinuncia subentra il suo discendente);
 - 3) **L'ACCRESCIMENTO** (la quota o il bene del rinunciante va a favore degli altri eredi che non hanno rinunciato).
- se si accetta l'eredità **NON** si può più rinunciare
 - se si rinuncia si può ancora accettare a condizione che:
 - a) non siano passati 10 anni dall'apertura della successione
 - b) non abbia accettato qualche altro erede

DICHIARAZIONE DI SUCCESSIONE

- Per i beni immobili o diritti reali immobiliari compresi nell'attivo ereditario i **beneficiari** devono corrispondere le **imposte ipotecarie e catastali** rispettivamente nella misura del **2%** e **dell'1%**.
- **La dichiarazione di successione** deve essere presentata, **entro un anno dall'apertura della successione, solo** nel caso in cui nell'eredità siano inclusi **beni immobili** siti nel territorio italiano.
- Gli eredi e i legatari che presentano la dichiarazione di successione, sono esonerati dall'obbligo della dichiarazione ICI. Spetta, agli Uffici delle Entrate, competenti a ricevere la dichiarazione di successione, trasmetterne copia a ciascun Comune ove sono ubicati gli immobili.

UTILIZZO RISERVATO

LA DICHIARAZIONE DI SUCCESSIONE

La dichiarazione di successione deve essere fatta da:

- *eredi, legatari, loro rappresentanti legali*
- *amministratori dell'eredità*
- *esecutori testamentari*
- *curatori delle eredità giacenti*
- *trust*
- *soggetti immessi nel possesso dei beni (qualora si presentasse il caso di morte presunta o assenza del defunto)*

La dichiarazione NON è obbligatoria quando si verificano queste 3 condizioni:

- 1) L'eredità è devoluta al coniuge e ai parenti in linea retta del defunto
- 2) L'attivo ereditario non è superiore a €. 25.823,00
- 3) L'attivo ereditario non include beni immobili o diritti reali immobiliari

Va presentata entro 12 MESI dall'apertura della successione, ed entro 30 giorni dalla presentazione va fatta la richiesta di voltura degli immobili presso il Catasto.

PAGAMENTO DELLE IMPOSTE

L'imposta dovuta dagli eredi, legatari, donatari **va ripartita** fra loro **in proporzione al valore delle rispettive quote o legati**.

Gli **eredi** sono **obbligati in solido** al pagamento dell'imposta complessiva dovuta da loro e dai legatari.

Pagamento in **autoliquidazione delle seguenti imposte**:

- l'imposta ipotecaria (2% sul valore totale dei beni immobili);
- l'imposta catastale (1% sul valore totale dei beni immobili);
- l'imposta di bollo misura fissa € 58,48 per ciascuna formalità di trascrizione);
- la tassa ipotecaria (misura fissa € 35,00 per ciascuna nota di trascrizione);
- i tributi speciali (es. diritti di segreteria)
- i tributi speciali catastali (es. estratti degli atti ed elaborati catastali)

Dopo la presentazione della dichiarazione di successione, l'Agenzia delle Entrate comunica agli eredi l'importo della **TASSA DI SUCCESSIONE**, che va pagata nei successivi **60 giorni**.

Attribuzione del diritto di successione

PER SUCCESSIONE:

LEGITTIMA

TESTAMENTARIA

NECESSARIA

UTILIZZO RISERVATO AGLI ASSOCIATI FIAIP

Quote di diritto

Successione legittima

In mancanza di testamento, o qualora con lo stesso il testatore non abbia disposto della totalità del suo patrimonio, il patrimonio sarà assegnato secondo le quote stabilite per legge

Successione testamentaria

- la quota disponibile potrà essere assegnata ad altri soggetti,
- la quota di riserva sarà obbligatoriamente assegnata ai **legittimari** (legge 19/05/1975 n° 151 quote)

UTILIZZO RISERVATO AGLI ASSOCIATI FIAIP

Successione legittima

*Quando non c'è testamento o
nessuno fra i chiamati ha accettato*

La legge stabilisce le categorie di successibili:

- coniuge superstite;
- parenti nell'ordine: discendenti, ascendenti, collaterali, altri entro il 6° grado;
- lo Stato.

UTILIZZO RISERVATO AGLI ASSOCIATI FIAIP

SUCCESSIONE LEGITTIMA ED EREDI LEGITTIMARI

SUCCESSIONE LEGITTIMA ED EREDI LEGITTIMARI (artt. 565, ss c.c.)

Se chi decede lascia	Quote del patrimonio ereditario spettanti
Solo il coniuge in assenza degli altri successibili (figli, ascendenti, fratelli e sorelle)	1/1 al coniuge
Il coniuge e un figlio	1/2 al coniuge e 1/2 al figlio
Il coniuge e due o più figli	1/3 al coniuge e 2/3 ai figli
Il coniuge ed ascendenti o fratelli e sorelle (senza figli)	2/3 al coniuge e 1/3 ad ascendenti - fratelli e sorelle
Solo il figlio (senza coniuge)	1/1 al figlio
Solo ascendenti	1/2 agli ascendenti in linea paterna, 1/2 agli ascendenti in linea materna
Solo fratelli e sorelle	una quota ciascuno in parti uguali; i fratelli e le sorelle unilaterali (padre o madre diversi) conseguono però la metà della quota dei germani (stessi genitori)
Solo ascendenti e fratelli e sorelle	Vedi art. 571 codice civile
Altri parenti	Vedi art. 572 codice civile
Coniuge separato	Vedi art. 585 codice civile

Successione testamentaria

Il testamento è un atto VOLONTARIO REVOCABILE

Il testatore può disporre del proprio patrimonio nei limiti della legge che tutela i parenti più stretti

INCAPACITA' DI TESTARE:

- minori
- interdetti per infermità mentale
- incapaci

CASO PARTICOLARE:
*amministrazione di
sostegno*

Il testamento solitamente contiene la nomina degli eredi e la destinazione dei beni ad ognuno di essi; può contenere anche altre disposizioni ad es. il riconoscimento di un figlio naturale, oppure l'apposizione di un onere ecc...

RICERCA TESTAMENTO

- 1) IN CASA...
- 2) DA PARENTI, AMICI, BENEFICIARI, PROFESSIONISTI
- 3) PRESSO ORDINI E CONSIGLIO NOTARILE (una volta ricevuto dal notaio, il **testamento** è inserito nel Registro generale dei **testamenti**. Il Registro ha sede presso l'Ufficio Centrale degli archivi notarili presso il Ministero della Giustizia).

Successione necessaria

Si verifica quando il *de cuius* ha disposto dei propri beni oltre la cd. quota disponibile, ledendo la cd. quota di riserva spettante agli eredi legittimi:

- si dovrà stabilire se la quota legittima è stata lesa ed eventualmente integrare riducendo in proporzione le quote assegnate

CATEGORIE DI LEGITTIMARI

- coniuge, figli legittimi e naturali (adottivi e legittimati) e i loro discendenti, e gli ascendenti legittimi

UTILIZZO RISERVATO AGLI ASSOCIATI FIAIP

**TABELLA QUOTA DI LEGITTIMA E QUOTA DISPONIBILE
(ARTT. 536, SS, C.C.)**

Se chi decede lascia	Quote del patrimonio ereditario spettanti
Solo il coniuge	1/2 al coniuge come quota di legittima e 1/2 come quota disponibile
Il coniuge ed un figlio	1/3 al coniuge come quota di legittima, 1/3 al figlio come quota di legittima e 1/3 come quota disponibile
Il coniuge e due o più figli	1/4 al coniuge come quota di legittima, 2/4 ai figli come quota di legittima e 1/4 come quota disponibile
Solo il figlio (senza coniuge):	1/2 al figlio come quota di legittima e 1/2 come quota disponibile
Solo due o più figli (senza coniuge)	2/3 ai figli come quota di legittima e 1/3 come quota disponibile
Solo ascendenti legittimi	1/3 agli ascendenti come quota di legittima e 2/3 come quota disponibile
Il coniuge ed ascendenti legittimi (senza figli)	1/2 al coniuge come quota di legittima, 1/4 agli ascendenti come quota di legittima e 1/4 come quota disponibile
Coniuge separato	Vedi art. 548 codice civile

Art. 548 Codice Civile 2020

- Il coniuge cui non è stata addebitata la separazione con sentenza passata in giudicato, ai sensi del secondo comma dell'articolo 151, ha gli stessi diritti successori del coniuge non separato [585 c.c.]
- Il coniuge cui è stata addebitata la separazione [151 c.c.] con sentenza passata in giudicato ha diritto soltanto ad un assegno vitalizio se al momento dell'apertura della successione godeva degli alimenti a carico del coniuge deceduto. L'assegno è commisurato alle sostanze ereditarie e alla qualità e al numero degli eredi legittimi, e non è comunque di entità superiore a quella della prestazione alimentare goduta. La medesima disposizione si applica nel caso in cui la separazione sia stata addebitata ad entrambi i coniugi.

FORME DI TESTAMENTO:

OLOGRAFO

- *redatto, datato e sottoscritto dal defunto di suo pugno*

CONTENUTO:

- Data: giorno, mese, anno del testamento: sono ammesse forme equipollenti (es. Natale 2000) ma non sono ammesse date incomplete (es. Gennaio 2000) oppure impossibili (es. 30 Febbraio 2000);

SOTTOSCRIZIONE: nome e cognome (ma anche uno pseudonimo del testatore).

- Se mancano l'olografia o la sottoscrizione il testamento è nullo (quindi non produce effetti e la nullità può essere sempre accertata anche d'ufficio);
- Se manca la data (oppure è incompleta o impossibile) il testamento è annullabile (quindi produce effetti fino a che, su istanza di un interessato da farsi entro cinque anni, venga dichiarato nullo)

PUBBLICO

- dettato davanti al Notaio alla presenza di 2 testimoni (4 se il testatore non sa leggere oppure è sordo o muto);
- l'atto verrà conservato e pubblicato al momento del decesso

SEGRETO

- redatto dal defunto e consegnato al Notaio perché lo conservi fino al momento della morte del testatore e poi proceda alla pubblicazione;
- può essere anche solo sottoscritto dal testatore mentre il testo può essere anche scritto da un'altra persona

Presso l'Ufficio Centrale degli Archivi Notarili in Roma esiste un Registro Generale dei Testamenti dove vengono registrati i testamenti pubblici e quelli segreti

REVOCA DEL TESTAMENTO

Il testamento è revocabile fino all'ultimo momento di vita del testatore.

La REVOCA può essere:

- **Espressa:** solo con un atto che abbia gli stessi requisiti formali richiesti per il testamento
- **Tacita:** con un testamento posteriore che comporta la revoca di tutte le disposizioni incompatibili con le nuove volontà, oppure con la distruzione, lacerazione, cancellazione del testamento precedente

UTILIZZO RISERVATO AGLI ASSOCIATI FIAIP

IL LEGATO

disposizione a causa di morte con cui l'autore di un testamento attribuisce a un soggetto da lui indicato nominativamente, detto legatario, singoli beni a carico dell'eredità

UTILIZZO RISERVATO AGLI ASSOCIATI FIAIP

Modo di acquisto

*Si acquista senza bisogno di accettazione,
salva la facoltà di rinunciare*

Cass. Civ. n. 4485/2014 - LEGATO IMMOBILIARE:

«il Notaio che pubblica un testamento con legato immobiliare ha il duplice obbligo (civile e deontologico) di provvedere alla TRASCRIZIONE, in quanto il legato si acquista senza necessità di accettazione, mentre tale obbligo non sussiste per il testamento con istituzione di erede «ex re certa», in quanto l'acquisto dell'immobile che il testatore ha incluso nella quota ereditaria richiede l'accettazione dell'istituto»

Il rimedio: l'AZIONE DI RIDUZIONE ex art 553 c.c.

Produce *inefficacia relativa* in quanto l'efficacia dell'atto di disposizione lesivo viene meno solo nei confronti del legittimario vittorioso.

Si articola in:

- a) **Azione di riduzione** delle disposizioni testamentarie e delle donazioni lesive;
- b) **Azione di restituzione** nei confronti dei beneficiari delle disposizioni ridotte e dei loro terzi aventi causa.

Per stabilire se vi sia stata lesione, si opera la c.d. **riunione fittizia**:

«*Si calcola il valore dei beni del de cuius (c.d. relictum), si sottraggono i debiti e si sommano beni di cui il testatore abbia disposto in vita a titolo di donazione (c.d. donatum), avendo riguardo al loro valore al momento della successione*»

AZIONE DI RIDUZIONE

IL LEGITTIMARIO LESO O PRETERMESO (suoi eredi o aventi causa) PUÒ OTTENERE LA SODDISFAZIONE DEI SUOI DIRITTI MEDIANTE L'AZIONE DI RIDUZIONE VOLTA A RECUPERARE NELLA MASSA EREDITARIA I BENI DALLA STESSA FUORIUSCITI O IL LORO VALORE

consiste in TRE DIVERSE AZIONI:

- A. *Azione di riduzione strictu sensu* volta a far dichiarare l'inefficacia (totale o parziale) degli atti lesivi (SI PRESCRIVE IN 10 ANNI ED IL DECORSO NON PUO' INTERROMPERSI CON UNA MESSA IN MORA).
- B. *Azione di restituzione contro i beneficiari delle disposizioni ridotte* a seguito dell'esperimento vittorioso della predetta azione volta a far recuperare ai legittimari quanto ancora presente nel patrimonio dei soggetti beneficiati (TRANNE I DIRITTI ACQUISTI IN BUONA FEDE SUI BENI MOBILI DA TERZI POSSESSORI)
- C. *Azione di restituzione contro i terzi acquirenti*, con pari finalità recuperatorie della precedente ma esperibile nei confronti degli aventi causa del soggetto beneficiato

LA DIVISIONE EREDITARIA

*I coeredi possono sempre domandare la divisione
ex art. 713 c.c.*

UTILIZZO RISERVATO AGLI ASSOCIATI FIAIP

termine per
chiedere la
divisione

l'esercizio della facoltà prevista dall'art. 713 è imprescrittibile, tuttavia se vi sono eredi istituiti minori d'età, il testatore può disporre che la divisione non abbia luogo se non dopo un anno dal raggiungimento della maggiore età. Il testatore, inoltre, può disporre che la divisione anche parziale non abbia luogo prima che sia trascorso dalla sua morte un termine non eccedente il quinquennio. Il tribunale potrà, tuttavia, disporre consentire la divisione anche prima dei termini suddetti se ricorrono gravi circostanze

UTILIZZO RISERVATO AGLI ASSOCIATI FIAIP

oggetto della
divisione

beni facenti parti dell'eredità; la divisione può aversi anche se la divisione ha per oggetto beni immobili non facilmente divisibili.
In tal caso la divisione deve avvenire attribuendo il bene per intero nella porzione del coerede che ha diritto alla quota maggiore o ai coeredi che ne chiedono congiuntamente l'attribuzione (art. 720 c.c.)

UTILIZZO RISERVATO AGLI ASSOCIATI FIAIP

TRE TIPI:

AMICHEVOLE

quando i coeredi raggiungono un accordo sulle modalità della divisione stipulando il relativo contratto – forma scritta *ad substantiam*

GIUDIZIALE

1. **FORMAZIONE DELLA MASSA EREDITARIA** compresi i beni che sono stati donati ai coeredi dal *de cuius*; se il coerede era debitore del defunto deve imputare alla sua quota il valore del suo debito

2. **STIMA DEI BENI** secondo il loro valore di mercato, il testatore può indicare una persona che effettui la stima che non sia erede o legatario: la divisione proposta da questa persona non vincola gli eredi, se l'autorità giudiziaria, su istanza di taluno di essi, la riconosce contraria alla volontà del testatore o manifestamente iniqua

3. **FORMAZIONE DELLE PORZIONI** spettanti a ciascun erede ma se il testatore ha indicato le porzioni, queste sono vincolanti per gli eredi; nel caso vi sia ineguaglianza in natura delle quote ereditarie si provvede con un conguaglio in denaro

4. **ASSEGNAZIONE O ATTRIBUZIONE DELLE PORZIONI.** L'assegnazione si ha quando le porzioni sono uguali ed è fatta mediante estrazione a sorte, mentre l'attribuzione si ha quando le porzioni sono diseguali

TESTAMENTARIA

effettuata direttamente dal testatore che divide i suoi beni tra gli eredi

NULLA se il testatore non abbia compreso qualcuno dei legittimari o degli eredi istituiti

Se dalla divisione è stato leso il diritto alla legittima l'atto non è nullo, ma il coerede leso nella sua quota di riserva può esercitare l'azione di riduzione contro gli altri coeredi.

UTILIZZO RISERVATO NELL'ASSOCIATI FIAIP

CASI DI ANNULLAMENTO E RESCSSIONE DELLA DIVISIONE

ANNULLAMENTO

*quando la divisione è l'effetto di
VIOLENZA o di DOLO*

(non è previsto il caso di errore)

L'azione si prescrive in 5 anni dal giorno in cui è cessata la violenza o in cui il dolo è stato scoperto

RESCSSIONE

*quando taluno dei coeredi prova di essere
stato leso oltre il quarto*

L'azione si prescrive in 2 anni

È possibile anche quando vi sia stata divisione effettuata dal testatore quando il valore dei beni assegnati ad alcuno dei coeredi è inferiore di oltre un quarto all'entità della quota ad esso spettante

LA COLLAZIONE

Obbligo dei coeredi di conferire nella massa ereditaria da dividere le donazioni fatte loro singolarmente, in vita, dal defunto, al fine di mantenere le proporzioni volute dalla legge o dal defunto medesimo nella ripartizione tra coeredi del patrimonio ereditario.

UTILIZZO RISERVATO AGLI ASSOCIATI FIAIP

(segue) **COME AVVIENE**

PER IMPUTAZIONE

- la collazione di **beni mobili** si fa solo per imputazione (in base al valore al momento dell'apertura della successione)
- la collazione di un **bene immobile** (alienato o ipotecato) si può fare per imputazione

IN NATURA

- la collazione di un **bene immobile** si può fare per imputazione o in natura a scelta di chi conferisce.

Vanno quantificate le migliorie, spese straordinarie, deterioramenti per sua colpa

UTILIZZO RISERVATO

RISERVATO

AGLI ASSOCIATI FIAIP

L'AZIONE DI PETIZIONE DI EREDITÀ (ART. 533 C.C.)

Azione con cui l'erede chiede l'accertamento della sua qualità ereditaria al fine di conseguire la restituzione di beni ereditari da chi li possiede come erede o senza titolo.

UTILIZZO RISERVATO DEGLI ASSOCIATI FIAIP

- **LEGITTIMAZIONE ATTIVA**: spetta all'erede a differenza dell'azione di riduzione che spetta solo al legittimario.
- **NATURA**: è un'azione assoluta, universale (in quanto può essere esperita *erga omnes* e può avere ad oggetto l'intero asse ereditario) e di condanna.
- **PRESUPPOSTI**:
 - qualifica di erede in capo all'attore;
 - possesso dei beni ereditari in capo al convenuto a titolo di erede o senza titolo
 - appartenenza alla massa ereditaria del bene controverso.

Regole di opponibilità della domanda: *i diritti del terzo*

L'erede può agire anche contro gli aventi causa da chi possiede a titolo di erede o senza titolo.

- Sono salvi i diritti acquistati, su beni mobili, per effetto di convenzioni a titolo oneroso con l'erede apparente, dai terzi i quali provino di avere contrattato in buona fede.
- Quanto ai beni immobili e mobili iscritti in pubblici registri, valgono le comuni regole di pubblicità immobiliare. Pertanto, l'acquisto del terzo è fatto salvo solo nella misura in cui gli atti di provenienza (prima dell'erede apparente e poi del terzo) siano trascritti prima della trascrizione:
 - (i) dell'acquisto da parte del vero erede o
 - (ii) della domanda giudiziale contro l'erede apparente.

LA DONAZIONE

«contratto col quale, per spirito di liberalità, una parte arricchisce l'altra, disponendo a favore di questa di un suo diritto o assumendo verso la stessa un'obbligazione»

UTILIZZO RISERVATO AGLI ASSOCIATI FIAIP

(segue) Capacità di donare:

Non possono fare donazioni (774 c.c.):

- coloro che non hanno la piena capacità di disporre dei propri beni (sia persone fisiche sia persone giuridiche)

- *eccezioni:*

- i. Minore emancipato autorizzato all'esercizio di un'impresa commerciale

etc....

UTILIZZO RISERVATO AGLI ASSOCIATI FIAIP

Caratteristiche:

Contratto formale:

- deve farsi per atto pubblico a mezzo notaio davanti a due testimoni e chi riceve deve dichiarare espressamente che accetta (infatti la donazione può essere rifiutata).

eccezioni:

- donazioni di cose di modico valore o manuali in cui il requisito della forma è sostituito dalla consegna materiale del bene.
- donazioni obnuziali (quelle che si fanno gli sposi fra di loro o da altri a favore degli sposi) le quali non richiedono accettazione e diventano nulle (quindi i doni vanno restituiti) se il matrimonio non si celebra oppure viene annullato
- donazione indiretta (che raggiunge lo scopo di arricchire l'altra parte senza stipulare un vero e proprio atto di donazione, come ad esempio, il pagamento del debito altrui; ecc.)

UTILIZZO RISERVATO

AGLI ASSOCIATI FIAIP

Inadempimento Donante

L'inadempimento del donante degli obblighi derivanti dalla donazione è sottoposto, data la natura gratuita dell'atto, ad una disciplina meno rigorosa di quella che vige per ogni altro contratto: la sua **responsabilità è limitata all'ipotesi di dolo o colpa grave.**

Medesima *ratio* soggiace agli effetti della donazione, i quali differiscono rispetto a quelli abituali degli altri contratti. In particolare, la **garanzia per evizione** (in genere *naturale negotii*) è dovuta solo se il donante l'ha espressamente promessa, se dipende dal dolo o dal fatto personale a lui attribuibile ovvero, nei casi di donazione con oneri per il donatario o di donazione remuneratoria, è dovuta fino alla concorrenza dell'ammontare degli stessi oneri o dell'entità delle prestazioni ricevute dal donante (art. 797 c.c.).

Quanto alla **garanzia per vizi della cosa**, salvo patto speciale, è dovuta solo se il donante sia in dolo (art. 798 c.c.).

Nullità donazione:

- **DONAZIONE NULLA** se:

- a) Contrasta con una norma imperativa di legge
- b) Manca di uno degli elementi essenziali
- c) Ha oggetto illecito o impossibile

La donazione **può essere revocata in caso di azione per riduzione di legittima** (quando il testatore con la donazione ha leso la quota che spetta per legge ai legittimari).

Scopi **analoghi alla donazione hanno le c.d. liberalità indirette** con cui un soggetto arricchisce comunque il patrimonio di un altro senza però ricorrere allo strumento della donazione (es. il pagamento di un debito altrui, acquisto di un immobile con soldi altrui, vendita di un immobile indicando un corrispettivo simbolico). In tali casi si applica la stessa disciplina delle donazioni e quindi anche queste liberalità indirette sono soggette ad azione di riduzione.

Revoca donazione

Possibile in presenza di 2 gravi motivi:

- 1)l'ingratitude del donatario
- 2)la sopravvenienza di figli

È attivabile su **iniziativa unilaterale del donante** (trattasi di diritto potestativo di togliere efficacia alla donazione nei casi da essa previsti, non occorre alcuna dichiarazione del donatario)

UTILIZZO RISERVATO AGLI ASSOCIATI FIAIP

La donazione con riserva di usufrutto

=

il donante riserva a sé (o, dopo di lui, ad una o più persone, ma non successivamente) l'usufrutto dei beni donati a proprio vantaggio

Cassazione civile sentenza n. 14747 del 19/07/2016

«Se è necessario stabilire se l'atto di disposizione patrimoniale che il de cuius ha compiuto in vita è lesivo della quota riservata ai legittimari, la donazione con riserva di usufrutto

va calcolata come donazione in piena proprietà»

UTILIZZO RISERVATO FOSCHINI PAGANI ASSOCIATI FIAIP

DONAZIONE IMMOBILI

- RISCHI -

Sempre più spesso le famiglie ricorrono allo strumento della donazione degli immobili presenti nel patrimonio di famiglia. **Tante volte è una strada per anticipare l'eredità ai figli già grandi oppure per risolvere per tempo le questioni del passaggio generazionale.** Non molti sanno però che l'immobile donato può rivelarsi una vera e propria trappola. Sia per l'erede, sia per chi successivamente acquisterà la casa o l'appartamento donato.

- **Un rischio lungo 20 anni**

Un immobile donato **dovrà fare i conti per 20 anni con il rischio che un qualche erede, escluso a suo tempo dal lascito, si possa fare avanti per far valere il proprio diritto di fronte alla legge.** Il codice prevede diverse casistiche. Se il giudice gli darà ragione, allora l'immobile tornerà nel patrimonio di chi l'ha donato per poi essere correttamente suddiviso. Vuol dire che l'acquirente che ha nel frattempo comprato quell'immobile perderà tutto il capitale investito comprese le spese affrontate per l'operazione di compravendita. Anche l'erede però rischia perché un immobile donato difficilmente potrà essere ceduto a prezzo di mercato. Inoltre le banche non concedono mutui su questo tipo di immobili.

Tutele

- **Le verifiche prima dell'acquisto**

Occorre cercare tra gli atti relativi all'immobile quali siano stati i passaggi negli ultimi 20 anni. Per farlo basta ottenere una visura catastale. È un atto che di solito esegue il notaio. Per una verifica fai-da-te basta consultare il catasto.

- **Polizza assicurativa**

Che tenga indenne il proprietario (che ha comprato dal donatario) e il creditore titolare di ipoteca su un immobile di provenienza donativa dai danni che potrebbero subire per la restituzione degli immobili ai legittimari

UTILIZZO RISERVATO AGLI AVVOCATI ASSOCIATI FIAIP

FIAIP QUIZ!

Non sono sposato/a, né unito/a civilmente, e non ho figli, né genitori viventi, né fratelli o sorelle, né altri parenti entro il 6° grado. Se non faccio testamento, a chi spetteranno i miei beni dopo la mia morte?

UTILIZZO RISERVATO AGLI ASSOCIATI FLAIP

Non sono sposato/a, né unito/a civilmente, e non ho figli, né genitori viventi, né fratelli o sorelle, né altri parenti entro il 6° grado. Se non faccio testamento, a chi spetteranno i miei beni dopo la mia morte?

Allo Stato..

Come si calcola il grado di parentela fra due parenti “in linea collaterale”, ossia fra coloro che – pur non discendendo gli uni dagli altri - hanno comunque un antenato in comune (zio, nipote, ecc.)?

UTILIZZO RISERVATO AGLI ASSOCIATI EIAIP

Come si calcola il grado di parentela fra due parenti “in linea collaterale”, ossia fra coloro che – pur non discendendo gli uni dagli altri - hanno comunque un antenato in comune (zio, nipote, ecc.)?

Si parte dal primo soggetto e si risale la linea di discendenza fino all'antenato comune (stipite) contando le teste; si ridiscende poi fino al secondo soggetto considerato, contando sempre le teste. Alla somma delle teste si sottrae uno. Il risultato è il grado di parentela.

Parenti...serpenti

Definizioni:

Sono parenti in linea retta le persone che discendono l'una dall'altra (es: genitore-figlio).

Sono parenti in linea collaterale coloro che, pur avendo uno stipite comune, non discendono l'una dall'altra (es: fratelli o cugini).

La affinità è invece il vincolo fra un coniuge ed i parenti dell'altro coniuge (mentre gli affini di ciascun coniuge non hanno tra loro alcun rapporto giuridicamente rilevante);

Il grado di affinità è lo stesso del grado di parentela che lega il soggetto (parente di uno dei coniugi) al coniuge stesso. Il rapporto di coniugio.

Come si calcolano i gradi di parentela:

Nella linea retta il grado di parentela si calcola contando le persone sino allo stipite comune, senza calcolare il capostipite.

Nella linea collaterale i gradi si computano dalle generazioni, salendo da uno dei parenti sino allo stipite comune (da escludere) e da questo discendendo all'altro parente.

Per gli affini, si seguono gli stessi criteri dettati per la parentela.

Parenti di primo grado

- Figli e genitori (linea retta)

Parenti di secondo grado

- Fratelli e sorelle; linea collaterale: sorella, padre (che non si conta), sorella.
- Nipoti e nonni; linea retta: nipote, padre, nonno (che non si conta).

Parenti di terzo grado:

- Nipote e zio; linea collaterale: nipote, padre, nonno (che non si conta - zio).
- Bisnipote e bisnonno; linea retta: bisnipote, padre, nonno, bisnonno (che non si conta).

Parenti di quarto grado:

- Cugini; linea collaterale: cugino, zio, nonno (che non si conta), zio, cugino.

Affini di primo grado

- Suocero e genero (in quanto la moglie è parente di primo grado con il proprio padre), suocero e nuora

Affini di secondo grado

- marito e fratello della moglie (in quanto la moglie è parente di secondo grado con il proprio fratello), etc.

Affini di terzo grado

- zio del marito rispetto alla moglie (lo zio è parente di terzo grado rispetto al marito-nipote), zia della moglie rispetto al marito ec

Affini di quarto grado

- cugino del marito rispetto alla moglie (i cugini sono, fra di loro, parenti di quarto grado).

È possibile disporre in via contrattuale della propria successione?

UTILIZZO RISERVATO AGLI ASSOCIATI FIAIP

È possibile disporre in via contrattuale della propria successione?

Ai sensi dell'art. 458 c.c. la legge commina espressamente la nullità dei patti successori, nella cui categoria la norma ricomprende tre fattispecie:

i patti istitutivi sono quelle convenzioni con cui il soggetto dispone della propria successione,

i patti dispositivi sono invece i negozi con i quali taluno dispone a favore di terzi, ad esempio sub specie di alienazione anticipata, dei diritti che gli potranno spettare su una successione non ancora aperta,

mentre con i patti rinunciativi il soggetto rinuncia ai diritti successori che potranno spettargli una volta aperta la successione.

Uno dei figli di Tizia, Caio, covando un antico rancore nei confronti della madre, non accetta l'eredità. Cosa succede alla quota degli altri due fratelli?

UTILIZZO RISERVATO AGLI ASSOCIATI FIAIP

Uno dei figli di Tizia, Caio, covando un antico rancore nei confronti della madre, non accetta l'eredità. Cosa succede alla quota degli altri due fratelli?

In base all'art. 674 c.c., se Caio non ha eredi la quota di eredità si accresce (aggiunge) a quella dei fratelli.

Se ha degli eredi, questi subentreranno nella successione per rappresentazione (ex art. 467 c.c.)

Posso scrivere il testamento di mio nonno e poi farglielo firmare?

UTILIZZO RISERVATO AGLI ASSOCIATI FIAIP

Posso scrivere il testamento di mio nonno e poi farglielo firmare?

No! L'art. 602 c.c. impone che il testamento olografo sia «*scritto per intero, datato e sottoscritto di mano dal testatore*».

Ci avviamo alla conclusione

UTILIZZO RISERVATO AGLI ASSOCIATI FIAIP

Covid-19 e successione *mortis causa* : norme dell'emergenza

L'emergenza coronavirus ha determinato una proroga di una serie di scadenze del calendario fiscale.

- La **dichiarazione di successione** rientra tra queste: anche in questo caso si applica la **sospensione dei termini degli adempimenti tributari diversi dai versamenti** fino al 31 maggio prevista dall'articolo 62 del Decreto Legge numero 18 del 17 marzo 2020.
- A chiarirlo è il **Ministero dell'Economia e delle Finanze** nelle risposte alle domande frequenti, FAQ, sul DL Cura Italia pubblicate sul sito istituzionale.

Domande e risposte sulle nuove misure economiche - COVID-19
(<https://www.mef.gov.it/covid-19/faq.html>)

#6. Il Decreto Cura Italia sospende anche i termini di legge previsti per la presentazione delle dichiarazioni di successione (un anno dalla morte)?

La proroga di questo termine non è espressamente menzionata. Tuttavia essa potrebbe rientrare nella sospensione degli adempimenti tributari in senso lato, tenuto conto che la dichiarazione è presentata all'Agenzia delle Entrate e che essa è in funzione del pagamento dei tributi. Qualora il termine di presentazione della dichiarazione di successione scada nel periodo di sospensione compreso tra l'8 marzo 2020 e il 31 maggio 2020 si applica la sospensione prevista dall'articolo 62 del Decreto Cura Italia e tale adempimento dovrà essere effettuato entro il 30 giugno 2020.

...COSA SUCCEDDE ALLA MIA DIPARTITA?

Le successioni nel codice civile: principi generali e normativa sulle abitazioni

GRAZIE!